

Russula vinosobrunnea (Bres.) Romagn.

145

**CAPPELLO**

il diametro, generalmente, può raggiungere i 12 cm; inizialmente emisferico poi spianato ed a volte un po' depresso al centro, carnoso, duro e compatto, con margine scanalato e cuticola asportabile solo all'estremo del bordo pileare; il colore varia dal rosso porpora al porpora-nero con possibili sfumature crema-olivastre al disco.

**IMENOFORO**

a lamelle inizialmente fitte e poi un po' più spaziate, forcato-anastomosate in vari punti, di colore prima crema e poi ocraceo.

**GAMBO**

cilindrico ed ingrossato alla base, quasi claviforme, sodo e compatto, prima pieno e poi midolloso-spugnoso; di colore bianco può presentare tonalità rosa-rossastre e con qualche macchia gialla in maturità.

**CARNE**

soda e consistente, poi cassante, bianca, rossastra sotto la cuticola; odore fruttato e sapore dolce.

**SPORE**

di colore giallastro in massa, ovoidali, echinulate-crestate.

**HABITAT**

specialmente nei boschi di faggio; la specie cresce isolata o in gruppi di pochi esemplari.

**COMMESTIBILITÀ**

commestibile dopo cottura.

**NOTE**

Bresadola considerava questa specie come una forma di *Russula alutacea* con colori molto più carichi.